

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI  
Diploma d'onore del Parlamento Europeo

## SECONDA GIORNATA DEL MEZZOGIORNO

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica



Venerdì 20 giugno 2008

PALAZZO SERRA DI CASSANO  
Via Monte di Dio, 14  
80132 NAPOLI

**Venerdì 20 giugno, ore 10.00**

Introduce e presiede PIERO BARUCCI

Relazioni

S.E. CARDINAL CRESCENZIO SEPE

*Chiesa e Mezzogiorno: aspetti etico-morali della  
questione meridionale*

AVV. IVANHOE LO BELLO, Presidente di Confindustria Sicilia

*Fare impresa oggi nel Mezzogiorno*

Interventi

Bisogna dire, con forza, che il Mezzogiorno non parte da zero. Quanto sopravvive, anche nel campo della grande industria, nel settore dell'auto, in quello dell'acciaio, in quello dell'elettronica, in quello dell'aeronautica, è, in generale, di qualità internazionale. Si tratta di attività meritevoli di una attenzione continua. Sarebbe errato ritenere che il futuro di un Mezzogiorno più evoluto, economicamente e socialmente, possa vedere l'industria ridotta al margine.

PIERO BARUCCI

Dobbiamo reagire; e, per reagire, ritrovare in noi la forza morale sufficiente a recuperare il senso del bene comune, a costo di sacrifici e di privazioni. E per trovare l'energia sufficiente dobbiamo rivolgere la mente al nostro passato, al nostro non lontano passato, a quello stato d'animo collettivo di orgoglio, di senso comune, di dignità che si è tradotto non troppo tempo fa nella ricostruzione del Paese dopo la guerra, oggi dimenticata.

VINCENZO GALGANO

Le popolazioni del Sud sono ricche di valori, quali l'etica del lavoro come fatica, il valore indiscusso della famiglia, dell'amicizia, della lealtà, l'apertura all'accoglienza e alla diversità, valori, risorse umane e grande agilità mentale che, ben coltivati, possono contribuire ad uno sviluppo autonomo e alla crescita morale e civile del Mezzogiorno.

CARD. CRESCENZIO SEPE

Attualmente il business di carattere ambientale sta divenendo uno dei terreni operativi di elezione della criminalità organizzata, sia per la difficoltà di far emergere i reati, sia per l'altissima concentrazione dei profitti. Le associazioni mafiose non si limitano alla semplice realizzazione di discariche abusive, ma aggrediscono il mercato attraverso società di prestanome che concorrono nelle gare d'appalto. Alle imprese operanti nei settori nei quali il processo produttivo determina la produzione di rifiuti tossici le associazioni mafiose offrono la possibilità di un sostanziale abbattimento dei costi per il loro smaltimento, taluni dei quali prevedono procedure particolarmente onerose, violando tutte le disposizioni di legge in materia

PIERO LUIGI VIGNA

(Dagli interventi alla Prima Giornata del Mezzogiorno)